

Assemblea degli Azionisti 2019

Discorso del Presidente

Gabriele Galateri

7 maggio, 2019

Trieste



Buongiorno,

e benvenuti a tutti i nostri azionisti qui presenti o collegati in streaming. Vi ringrazio e vi porto, come da tradizione, i saluti del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Saluto anche i membri del Consiglio di Amministrazione che ho avuto il piacere di presiedere e che oggi termina il mandato triennale. Dedicherò, a conclusione del mio intervento, alcune parole a questo Consiglio, alla sua qualità e al suo efficace servizio per la compagnia.

Desidero infine salutare i dirigenti e i colleghi del Gruppo, rivolgendo un particolare benvenuto al Group Chief Financial Officer Cristiano Borean, che è stato recentemente nominato in questo ruolo.

Do quindi avvio ai lavori assembleari condividendo con voi alcuni brevi commenti introduttivi.

Contesto macroeconomico

Innanzitutto, parliamo dell'attuale scenario macroeconomico, geopolitico e sociale, che è indubbiamente complesso. La crescita economica sta rallentando e lo scacchiere internazionale sembra mostrare un mondo sempre più frammentato in cui emergono due blocchi, quello cinese e quello statunitense, diversi per sistemi economici, politici e valoriali. In mezzo si trova l'Europa, che ancora non è in grado di esprimere visioni comuni su temi fondamentali e urgenti tra cui la politica industriale, la difesa e l'immigrazione. Bruxelles è, da un lato, impegnata nelle complesse negoziazioni con il Regno Unito per la Brexit, e, dall'altro, in attesa delle elezioni parlamentari e del rinnovo degli organi legislativi. Proprio questi due eventi – la Brexit e le nuove nomine – dovrebbero, e potrebbero, dare un impulso al processo di integrazione, senza il quale l'Europa non solo perde peso e credibilità a livello internazionale, ma rischia anche di sprecare i progressi fatti a partire dai Trattati di Roma del '57.

Generali – voglio sottolinearlo – pone grande fiducia sull'Europa. Siamo infatti convinti che, al di là di altre considerazioni, alcune dinamiche tipiche del nostro continente, come l'invecchiamento della popolazione e un tessuto produttivo sostenuto dalle piccole-medie imprese, offrano opportunità significative per gli operatori assicurativi e di gestione del risparmio. Perché queste opportunità si trasformino in benefici concreti, è però opportuno che l'Unione si rafforzi attorno a strategie uniformi e ad una visione per il futuro condivisa da tutti i cittadini.

Ciò detto, rimango positivo.

L'economia globale, malgrado tutto, è in crescita: si prevede infatti che gli Stati Uniti cresceranno del 2,3% quest'anno, la Cina di oltre il 6% e l'Europa dell'1%. Complessivamente, per la produzione mondiale si attende un aumento di oltre il 3%.

Nel nostro continente, i salari medi si mantengono solidi e sospingono la domanda interna. I sondaggi e le preferenze di voto, inoltre, lasciano pensare che il Parlamento europeo rimarrà a grande maggioranza moderata ed europeista e confermano che un sempre più ampio numero di cittadini crede nel progetto di un'Europa unita.

Guardando all'Italia, è prevista una crescita marginale nel 2019 (0,1-0,2%). Il rallentamento dei nostri principali partner internazionali, le tensioni sul commercio globale e le nostre debolezze strutturali pesano sull'economia, ma il sistema rimane saldo. Voglio

infatti ricordare che l'Italia è tra i principali esportatori netti al mondo, primo in assoluto in numerosi settori, è il secondo produttore manifatturiero d'Europa per valore aggiunto e vanta un'industria operosa e di successo, con oltre 30.000 imprese attive nella tecnologia avanzata, più che in qualsiasi altra nazione europea e lo dico anche come Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia. Sono dunque convinto che il potenziale dell'Italia rimanga molto importante.

Contesto dell'industria assicurativa e della gestione del risparmio

Parliamo adesso del settore in cui operiamo. L'industria assicurativa e della gestione del risparmio si conferma solida e resiliente.

Circa l'assicurazione, le prospettive rimangono robuste. Nei prossimi anni la raccolta premi globale dovrebbe continuare a crescere ad un ritmo del 3% annuo. Questa crescita si deve a fattori fisiologici, legati alla crescita economica che genera una maggiore domanda di protezione, ma non solo. Una componente importante è rappresentata dall'evoluzione dei prodotti assicurativi che integrano soluzioni innovative per rispondere ad esigenze emergenti, in linea con lo sviluppo della società, tra cui la prevenzione delle malattie, l'assistenza e gli investimenti di lungo termine.

Le compagnie assicurative avranno inoltre un ruolo sempre più fondamentale nel prevenire, mitigare e coprire le perdite, sfortunatamente sempre più ingenti, derivanti dal cambiamento climatico e dai disastri naturali che ne conseguono. Il riscaldamento globale, infatti, sta determinando una maggiore frequenza di eventi naturali estremi. Spesso, tali perdite non sono coperte da assicurazione: gli ultimi dati disponibili segnalano che solo il 40% circa dei danni catastrofici a livello mondiale è assicurato.

Circa la gestione del risparmio, la sua significativa espansione nel corso degli ultimi anni – che peraltro si prevede continuerà anche nel prossimo futuro – è trainata da alcuni fattori, tra cui l'evoluzione demografica. A causa dell'invecchiamento della popolazione e della contestuale pressione a contenere la spesa pubblica, ci si aspetta che gli investimenti dei risparmiatori privati, per assicurarsi la sicurezza finanziaria dopo il pensionamento, crescano drasticamente. Il valore atteso degli asset gestiti nel mondo raggiungerà 109.000 Mrd USD entro il 2022, con un aumento di quasi il 40% rispetto al 2017.

A dispetto dell'impressione comune, anche i giovani sono attenti alla gestione dei loro risparmi. Alcune ricerche dimostrano che i "millennial" risparmiano in rapporto al reddito fino al doppio rispetto agli appartenenti alla mia generazione.

Generali 2021: innovazione e sostenibilità

E adesso parliamo di noi.

In questo contesto, Generali ha raggiunto ottimi risultati. In particolare, nel 2018 il Gruppo ha registrato un aumento del risultato operativo e dell'utile netto, ed ha ulteriormente incrementato il dividendo proposto al livello più alto di sempre. Queste performance segnano la conclusione di una profonda trasformazione e ne sono la conseguenza diretta, a testimonianza della bontà della strategia adottata.

Generali ha terminato una ristrutturazione finanziaria nel 2015, seguita da un'altra ristrutturazione industriale. Oggi il Gruppo è più solido, più focalizzato sul suo business-

chiave (quello assicurativo e della gestione del risparmio), più razionale sotto il profilo della presenza internazionale, più efficiente e resistente ai cicli finanziari grazie ad un mix di prodotti a maggior valore aggiunto, migliore profilo di rischio e, dunque, minore assorbimento di capitale.

È arrivato ora il momento di cogliere le opportunità di espansione offerte dall'industria assicurativa e di gestione del risparmio e contribuire a dar forma all'evoluzione di questo settore. Generali lo vuole fare attraverso l'esecuzione del suo nuovo piano strategico: Generali 2021.

Philippe ricorderà a breve le principali direzioni e iniziative di questo piano. Io desidero parlarvi di come Generali 2021 si ripropone di valorizzare la risorsa umana, le sue esigenze e la qualità della sua vita. Per decenni le compagnie assicurative, pur svolgendo un'attività di rilievo sociale, basata su principi mutualistici, sono state più interessate alle technicalità delle loro polizze che alle richieste dei clienti. Ora la situazione si è invertita: l'innovazione digitale permette di creare soluzioni completamente aderenti al cliente e ai suoi bisogni.

Coerentemente con Generali 2021, la compagnia non si limiterà più ad ottimizzare la stima dei rischi e anticipare le dinamiche tariffarie, ma metterà a punto soluzioni modulari, flessibili, semplici e connesse che puntano a migliorare la vita. Trasformerà l'assicurazione in un servizio personalizzato, capace di fornire all'individuo e alle imprese la serenità necessaria per liberare tutto il loro potenziale, guidarli verso comportamenti più sani e sicuri e prevenire gli incidenti. Si pensi, ad esempio, come nel segmento Danni l'analisi dei dati ci permette di comprendere più nel dettaglio i comportamenti dei clienti, stimare meglio i rischi e definire tariffe e soluzioni su misura. Nel ramo Auto, possiamo analizzare i dati ricevuti dalle "scatole nere" non solo per offrire sconti ai guidatori più virtuosi, ma anche per fornire consigli utili su come guidare con maggior prudenza e risparmio.

Il nuovo piano strategico è basato su 3 pilastri chiari: crescita profittevole; gestione del capitale e ottimizzazione finanziaria; innovazione e trasformazione digitale. Sono stati inoltre individuati alcuni fattori abilitanti, tra cui le persone che lavorano per Generali e l'impegno verso la sostenibilità. Permettetemi di soffermarmi su questi argomenti.

Riguardo ai nostri dipendenti, che colgo l'occasione per ringraziare dell'impegno costante, la compagnia fornirà loro le competenze digitali per guidare l'evoluzione e l'organizzazione sarà ulteriormente semplificata e resa più agile ed efficiente. Sarà incentivata una cultura che pone al centro il cliente, inclusiva e aperta alle diversità. Saranno valorizzati i leader e i giovani talenti attraverso programmi globali, e saranno premiate l'eccellenza e la capacità di creare valore in modo sostenibile nel tempo. Prevediamo che Generali si posizioni tra le società del settore con i più alti indici di coinvolgimento dei dipendenti entro il 2021, e il piano azionario a loro dedicato, che oggi proponiamo alla Vostra approvazione, ne è esempio.

Circa la sostenibilità, essa riguarda il ruolo strategico che svolgiamo nel promuovere la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. È una sfida ampia, che va oltre i temi dell'ambiente. Tutto questo è stato riassunto nella nostra Carta degli Impegni di Sostenibilità approvato dal Consiglio nel 2017.

Con la nuova strategia triennale Generali 2021 ci siamo concentrati su alcuni obiettivi

specifici che collegano fortemente la sostenibilità al nostro core business, impegnandoci - e il processo è già in corso – ad aumentare i premi da prodotti a valenza sociale e ambientale e incrementando gli investimenti sostenibili.

È inoltre proseguita l'espansione di The Human Safety Net, l'iniziativa che le Generali hanno lanciato un anno fa e che è già in corso in 18 Paesi per sostenere le comunità in cui Generali opera, contribuire a combattere le maggiori diseguaglianze e liberare il potenziale di individui e famiglie più vulnerabili. The Human Safety Net non è solo beneficenza: è un movimento di persone che punta a coinvolgere chiunque sia interessato a parteciparvi, iniziando dai nostri colleghi. Sono stati, infatti, recentemente avviati i primi progetti di volontariato aziendale.

Per quanto riguarda il tema dei cambiamenti climatici, Generali sta implementando attivamente la strategia sul clima presentata nel 2018. La direzione intrapresa è chiara: aumentare l'impegno del Gruppo verso settori verdi e dismettere le attività legate al carbone con un impegno concreto sia sul fronte investimenti sia su quello assicurativo. Nei paesi fortemente dipendenti dal carbone, sono state intraprese attività di coinvolgimento delle controparti associate al settore carbonifero in linea con i principi di una transizione giusta verso un'economia a basso impatto ambientale.

Governance

Prima di concludere, come vi ho anticipato, vorrei dare atto del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, arrivato al termine del nostro mandato. Ringrazio anzitutto i consiglieri, che hanno garantito una discussione aperta, interessante, stimolante, incisiva e utile.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali è conforme alle migliori prassi nazionali e internazionali in termini di governo d'impresa ed è considerato un metro di paragone, non solo nel settore assicurativo. In particolare, il nostro modello di governo eccelle in termini di professionalità, di impegno e di indipendenza dei consiglieri e delle funzioni di controllo che riportano al Consiglio. Inoltre, il Consiglio di Generali è preso a modello per dimensione, per diversità di genere e per eterogeneità di esperienze ed aree di competenza.

Ma soprattutto vorrei testimoniare la qualità dei rapporti umani, che, nel rispetto delle diverse opinioni, hanno permesso di lavorare insieme bene e con efficacia, perseguendo l'interesse della Compagnia e di tutti i suoi azionisti.

Conclusione

In conclusione, voglio riassumere in poche parole, e con una metafora marittima, il percorso di Generali e le sue prospettive.

La nave di Generali ha avuto bisogno, negli ultimi anni, di un intervento di manutenzione straordinaria e di rinnovamento. Tale intervento è stato eseguito con disciplina e rigore, nonostante il contesto complesso, navigando in acque che si sono fatte sempre più mosse. Il risultato è un vascello più solido, veloce e moderno. Un vascello che può contare su un equipaggio competente e affiatato, guidato da un team di ufficiali di bordo coeso e ambizioso, e sostenuto da armatori – voi soci e investitori – che, come i nostri Fondatori qua a Trieste quasi duecento anni fa, siete capaci di vedere e sostenere i

promettenti orizzonti che la nave di Generali si appresta a solcare.
Grazie dell'attenzione.